

## **PROGETTO EDUCATIVO 2024/2025**

### **Nido d'infanzia “Il Gatto Mammone”**



***“La natura che unisce”***

## **DESCRIZIONE DEL GRUPPO**

La sezione accoglie 14 bambini di età eterogenea, compresa tra i 18 mesi e i 2 anni già compiuti.

Il gruppo misto ha favorito ampie possibilità di relazione e costruzione di rapporti, sia tra coetanei che tra bambini di età diverse. A ciascun bambino è stato e viene dato il tempo di seguire il proprio ritmo di apprendimento e fare esperienze adeguate alla sua età, collaborando insieme e trovando spunti comuni.

I bambini e le bambine di questa sezione sono: Vittoria, Matilde, Rachele B., Niccolò, Rachele C., Viola, Emanuel, Ettore, Azzurra, Noel, Anita, Davide, Lapo e Francesco.

Le educatrici sono Daria e Letizia, Sara e Miriam per il pomeriggio e la nostra collaboratrice è Patrizia.

## **PREMESSA**

*“La natura è un universo esperienziale illimitato, che supporta ogni dimensione fisica, sociale e psicologica dello sviluppo.” Robin C. Moore*

*“Il Valore che la natura rappresenta per l’esistenza umana non è cosa che possa essere insegnata, deve essere appresa attraverso il coinvolgimento diretto di tutta la persona, così che il rapporto con la natura sia tessuto dalla mente e dal cuore, dalla ragione e dalle emozioni” L.Mortari*

Evidenze scientifiche hanno dimostrato che stare in natura sostiene la salute fisica, mentale ed il benessere della persona, aiuta la crescita e lo sviluppo di tutti gli aspetti dell’identità della bambina e del bambino: motorio, sensoriale, simbolico e rappresentativo, relazionale, sociale ed affettivo, linguistico, sostenendo lo sviluppo degli apprendimenti nonché la resilienza e la capacità di gestire il rischio.

Da questa premessa e dal “naturale” interesse che i bambini hanno dimostrato fin dai primi giorni all’ambiente esterno nasce il nostro progetto .

È nel nostro giardino che abbiamo iniziato a muovere i primi passi verso un lungo percorso che ci accompagnerà lungo tutto quest’anno educativo.

Nei primi momenti dell’anno, dove il gruppo si doveva ancora formare, lo spazio esterno ha permesso ai bambini di sviluppare il proprio mondo interiore, fisico ed emotivo, sostenendo la capacità di creare legami con gli altri, piccoli e adulti, creare empatia, sviluppare fantasia e creatività. In questo modo è stato facile anche ritrovarsi negli spazi interni portando un po' dentro le scoperte di fuori, attraverso materiali naturali e di recupero, e iniziare a scrivere la nostra piccola storia di quest’anno.

L'idea che guida il nostro agire educativo è quella di un bambino/a ricercatore, che ha sete di scoprire, di indagare, di tentare, di sbagliare e di ritentare, competente, in quanto dotato fin dalla nascita di strumenti per conoscere ed esplorare il mondo che lo circonda, e capace di costruire attivamente i propri apprendimenti.

Alla base del progetto è evidente la necessità di ripensare e progettare lo spazio inteso come un "laboratorio di interessi nuovi", in cui il bambino può fare esperienze trasversali. Dentro/fuori, interno/esterno, chiuso/aperto rappresentano termini superati nel loro significato topologico e semantico.

Lo spazio è unico ed offre stimoli continui. È possibile colorare in giardino come lo si fa in sezione, così come giocare in sezione con la terra e le foglie raccolte in giardino. I materiali naturali, strutturati e destrutturati diventano interscambiabili così come gli spazi e gli angoli. Il movimento diventa più libero, il bambino/a può correre, saltare, arrampicarsi.

I contesti esterni supportano esperienze dirette ed impreviste che accendono lo stupore e la curiosità nei bambini, aumentandone la capacità di attenzione, offrono la possibilità di misurarsi con la complessità della realtà, nutrono l'immaginazione e la capacità di risolvere i problemi.

La natura può essere fonte di stimolazione sensoriale ed emozionale, spazio di esplorazione e di ricerca, una vera e propria miniera educativa.

L'ambiente esterno si va a configurare come un luogo di sviluppo della curiosità, dell'esplorazione e della sperimentazione, divenendo un ambiente di apprendimento e di formazione alla stessa tregua della sezione. Anzi, con i suoi cambiamenti climatici, la terra, l'acqua, il cielo, le piante, gli animali, il giardino diventa un luogo indeterminato, magico e misterioso, in cui sostare alla ricerca di particolari che l'occhio adulto a volte non coglie.

Vivere esperienze all'aperto sono spunto per rilanciare attività all'interno attraverso conversazioni, laboratori, gioco simbolico, costruttività, travasi e letture. Questo ci permette di personalizzare le esperienze di gioco per soddisfare le esigenze e gli interessi di ogni singolo bambino.

La natura non è solo uno spazio fisico, ma uno spazio connotato affettivamente ed emotivamente, spazio di potenzialità, avventura, in cui i bambini si possono soffermare sulle piccole cose, coltivando il loro interesse e la loro curiosità verso gli elementi naturali.

Il desiderio di valorizzare l'ambiente naturale, nasce dalla consapevolezza che i bambini sono sempre più immersi in un contesto culturale che promuove uno stile di vita tecnologico e frenetico; esso però non corrisponde a quelli che sono i reali bisogni del bambino, ossia il contatto con la natura, la libertà di muoversi, di esplorare l'ambiente che lo circonda, fare esperienze e assumersi dei piccoli rischi che poi lo aiuteranno a identificare pericoli futuri, tutto nel rispetto dei suoi tempi.

## OBIETTIVI

- Sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno
- Stimolare la curiosità verso il nuovo
- Favorire la socializzazione e il benessere psico-fisico dei bambini
- Favorire la relazione fra i bambini e con l'adulto
- Promuovere lo sviluppo della funzione comunicativa e la produzione di parole e frasi
- Avvicinare alla consapevolezza dell'importanza del "prendersi cura"
- Conquista dell'autonomia
- Favorire lo sviluppo cognitivo e motorio

## ATTIVITÀ

- **Gioco libero "indisturbato"**, come dimensione di tempo presente a disposizione dei bambini ,  
Lasciare esprimere spontaneamente il bambino, lasciarlo libero di essere creativo e di dar spazio alla creatività stessa lo arricchisce, ne sviluppa la personalità e l'autostima. Da una parte lo rende autonomo nell'organizzazione del suo tempo divertendosi, dall'altra lo porta a socializzare e interagire con altri bambini. Giocare all'aria aperta in compagnia di altri coetanei favorisce lo sviluppo di tutta una serie di competenze e comportamenti sociali, utili al piccolo per la sua crescita. La naturale tendenza al gruppo favorisce l'inizio di attività, giochi e relazioni fra più bambini, siano esse positive, come giocare insieme, sia negative, come bisticciare o contendersi un oggetto.
- **Lettura** Al nido la lettura è molto importante perché stimola la curiosità, la fantasia e la produzione del linguaggio ed è uno strumento di conoscenza che educa all'ascolto e stimola l'attenzione. La lettura proposta quotidianamente crea una relazione affettiva di contenimento ed è rassicurante. Quando l'adulto si dedica al bambino attraverso la lettura favorisce la relazione interpersonale sia tra sé stesso e il bambino, che tra bambini. Leggere una storia al gruppo crea un momento di condivisione. La lettura verrà proposta per creare momenti piacevoli durante la giornata al nido e, allo stesso tempo, il libro scelto dall'adulto dovrà essere adeguato all'età evolutiva dei bambini e ai bisogni che emergono nel gruppo.
- Tra i tanti libri che ci accompagneranno quest'anno, il **libro "Sulla collina"** sarà spunto per affrontare il tema dell'amicizia ma anche della creatività introducendo **il gioco con gli scatoloni**, come materiale di recupero senza una specifica indicazione d'uso che può essere trasportato, spostato, combinato, progettato e messo insieme in più modi, in un continuo processo di decostruzione e di ricostruzione. "Sulla collina" è un libro davvero intenso e ricco. La storia è

semplice, ma dentro c'è tutto un mondo. Un mondo bambino che fa capolino tra le pagine, senza filtri e senza veli. Vi troviamo la forza del gioco e della fantasia, l'importanza dell'amicizia, la difficoltà del cambiamento, la gelosia, la solitudine, l'accoglienza, la capacità di adattamento e “ La scatola” è riferimento per i giochi che stimolano lo sviluppo fantasia, l'immaginazione, il gioco simbolico e la concentrazione.

- **Kamishibai:** Il Kamishibai è un originale ed efficace strumento per l'animazione alla lettura, è un teatro d'immagini di origine giapponese utilizzato dai cantastorie. Una valigetta in legno nella quale vengono inserite delle tavole stampate sia davanti che dietro: da una parte il disegno e dall'altra il testo. Il bambino vede l'immagine mentre l'educatrice racconta la storia.

- **Il piccolo orto del nido:** diventerà uno spazio significativo nel quale vivere alcune esperienze legate alla cura e alla coltivazione di ortaggi.

- **Ecologico:** utilizziamo la vasca dei travasi per sperimentare l'esplorazione di vari materiali naturali/alimentari (farina gialla, legumi secchi, pasta, conchiglie etc), con l'ausilio di vari strumenti (imbuti, contenitori di varie dimensioni, piccoli setacci, cucchiari, etc). L'osservazione, la manipolazione e la scoperta degli elementi naturali arricchiscono le nostre esperienze aiutandoci a vivere e conoscere il mondo naturale.

- **Atelier della pittura:** allestiamo vari setting all'interno di questa stanza molto luminosa, dove spontaneamente e liberamente i bambini si avvicinano alle attività proposte, come la pittura con le tempere o gli elementi naturali, l'esplorazione di vari tipi di carta, il collage, l'acquarello e tutte le varie tecniche pittoriche.

- **Gioco Simbolico:** nel gioco del “far finta che” il bambino segue inizialmente un impulso puramente imitativo, che lo aiuta a varcare i limiti dell'infanzia, per proiettarsi nel mondo degli adulti e impersonarne i ruoli. Il gioco simbolico è il tentativo, per il bambino, di trovare soluzioni personali ai propri perché e di avvicinarsi a ciò che gli è conosciuto. In questo modo realtà che il bambino sente come inconciliabili possono integrarsi ed essere accettate.

- **Il cerchio del buongiorno:** la mattina dopo colazione ci si siede in cerchio e si canta la canzone del buongiorno, oltre a riconoscersi l'appello ci aiuta a mettere a fuoco chi c'è, chi non è venuto, permette ai bambini di sapere se chi stava male ed è guarito, se chi era partito è tornato, se siamo tutti o manca qualcuno. In sostanza ci permette di prendersi cura dei singoli e viceversa.

- **Lavagna luminosa,** per contesti di luce che, nell'incontro con materiali diversi, creano proiezioni di trame, zone d'ombra, fasci di colore, dando vita a situazioni inconsuete, magiche ed estranianti perché frutto di trasformazioni. Lavagna luminosa e tavolo luminoso sono per i bambini oggetti di esplorazione e scoperte, oggetti capaci di stimolare l'attenzione, la curiosità e la creatività.

- **Giochi di movimento**, oltre al gioco libero in giardino che ci dà modo di accrescere le competenze motorie, realizzeremo piccoli percorsi strutturati per affinare le capacità motorie dei bambini.

- **Alfabeto della natura** schede di “parole” da utilizzare all’aperto per conoscere la natura

- **Memory naturale** con le foglie raccolte nel nostro giardino

- **Progetto “Emozioniamoci”** da dicembre fino a febbraio, sei incontri con l’educatrice Giusy sulle emozioni. Letture accompagnate da varie e significative esperienze laboratoriali dedicate alle emozioni.

Il percorso nasce dal desiderio di accompagnare bambini e bambini nello sviluppo della competenza emotiva. La competenza emotiva è fondamentale per la creazione della fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità, per poter stabilire delle buone relazioni con gli altri.

Con questo progetto si vuol iniziare a insegnare ai bambini a comprendere il loro stato d’animo, fornendogli uno strumento che lo metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive e imparare a saperle gestire.

Nelle letture proposte si avrà l’occasione di raccontare e dare un nome all’emozione. Dare un nome alle sensazioni che sta provando aiuterà il bambino, non solo a conoscere le emozioni ma a riconoscerle successivamente, in se stesso e negli altri, un allenamento che durerà tutta la vita.

Per questo motivo a conclusione del percorso con i bambini seguirà un laboratorio con i genitori, per far maturare la consapevolezza negli adulti dell’importanza dell’aspetto emotivo fin dalla prima infanzia.

- **Laboratori genitori**, quattro saranno gli incontri di sezione di quest’anno che coinvolgeranno i genitori: un laboratorio di fine ambientamento; il laboratorio di natale, dove i genitori ci aiutano ad allestire il nido per le feste; il laboratorio genitori legato al progetto Emozioniamoci e un laboratorio genitori e bambini insieme, che verrà fatto in giardino, per vivere insieme un’esperienza all’aperto.

- **Incontri tematici per genitori**: gli incontri sono rivolti alle famiglie dei nidi comunali di Agliana. Ognuno verterà su una specifica tematica, ma tutti riguarderanno lo sviluppo del bambino e la prima infanzia. Nella prima parte di ogni incontro sarà mostrata una breve presentazione incentrata sul tema principale, alla quale seguirà un dialogo interattivo con le famiglie lasciando spazio a domande, riflessioni e confronto. Gli incontri saranno tenuti dalla Dott.ssa Laura Arcangeli e dalla Dott.ssa Rebecca Barbini.

- **Uscite biblioteca**, faremo delle visite alla nostra Biblioteca Comunale “Angela Marcesini”, oltre a scegliere e leggere dei libri che poi porteremo al nido, sarà un’occasione per far conoscere ai bambini una realtà del nostro territorio.

Le attività si arricchiranno nei mesi secondo gli interessi dei bambini e le suggestioni che avremo dall'ambiente esterno e dal ciclo della natura.

## **VERIFICHE**

Nei contesti educativi per bambini l'**osservazione**, la **documentazione** e la **valutazione** sono fondamentali per garantire un percorso di crescita armonioso e personalizzato.

L'osservazione è uno strumento chiave per gli educatori. Viene utilizzata ogni giorno per conoscere e comprendere i bisogni dei singoli bambini e del gruppo nel suo complesso. Attraverso l'osservazione, gli educatori possono monitorare e supervisionare le dinamiche interne dell'ambiente educativo. Si tratta di un processo continuo che si adatta alle esperienze quotidiane dei bambini, sia durante le attività strutturate che nelle interazioni spontanee tra loro e con gli adulti. Questa pratica consente di descrivere e comprendere i comportamenti dei bambini senza interpretarli rigidamente, ma contestualizzandoli. Osservando, i bambini durante il gioco possiamo comprendere come sviluppano il loro pensiero e come accrescono le loro competenze. Gli spazi e i materiali disponibili per i bambini fungono da "serbatoi" da esplorare, stimolando il gioco e offrendoci l'opportunità di osservare le loro specificità e curiosità, utilizzandole come punto di partenza per progettare e documentare le esperienze educative.

La documentazione è un altro strumento fondamentale. Consiste nel raccogliere e riflettere sulle esperienze educative vissute dai bambini. Questo processo serve a due scopi principali:

- Documentazione Interna: permette di riflettere sui processi formativi e valutare se stanno raggiungendogli obiettivi educativi. È una parte integrante della progettazione educativa e consente di fare un'analisi riflessiva dei processi, migliorando le pratiche educative.
- Documentazione Esterna: Serve a condividere idee ed esperienze al di fuori dell'ambiente educativo, promuovendo una cultura dell'infanzia condivisa anche nel territorio. Questo aiuta a riconoscere e valorizzare il lavoro svolto nei servizi educativi.

La valutazione identifica le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo, per agire in modo mirato e promuovere il loro sviluppo. È fondamentale che la valutazione del percorso dei bambini sia condotta in modo riflessivo, utilizzando principalmente metodi qualitativi come documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo e il diario personale di ogni bambino.